



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Legge Regionale n. 19/96

**“Norme in materia di cooperazione con i Paesi in via di sviluppo
e di collaborazione internazionale”**

La Cooperazione allo Sviluppo: il contributo della Regione Sardegna

Incontri Territoriali 2010

- L'azione di Cooperazione allo Sviluppo svolta dalle **Autonomie Locali**, singolarmente o in consorzio fra loro, anche in concorso delle espressioni della **società civile organizzata** del territorio di relativa competenza amministrativa, attuata in **rapporto di partenariato** prioritariamente con **omologhe istituzioni dei PVS** favorendo la partecipazione attiva delle diverse componenti rappresentative della società civile dei Paesi partner nel processo decisionale finalizzato allo **sviluppo sostenibile del loro territorio**

- **Rapporto di tipo “circolare”** e non “vettoriale”: superamento della logica “donatore-ricevente”
- **Rapporto di partenariato** tra due territori che mobilita le competenze dei diversi partner in posizione di paritarietà e reciprocità
- **Co-sviluppo**: interdipendenza e complementarietà tra sistemi locali dei Paesi coinvolti
- **Crescita del territorio**: sostenere uno sviluppo endogeno che risponda ai bisogni e alle richieste dei beneficiari fondato su processi di dialogo e partecipazione attiva dei territori coinvolti

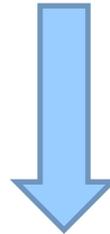
Finalità

Promuovere la cultura della pace e della solidarietà tra i popoli, specie nell'ambito della regione mediterranea, sostenendo attività di:

- **Cooperazione con i Paesi in via di sviluppo**
- **Collaborazione internazionale**

Strumento attuativo: Invito

Promuovere iniziative di cooperazione allo sviluppo improntate ai principi di **partenariato** e **co-sviluppo**, realizzate da enti ed organismi, pubblici e privati, e da soggetti espressione della società civile che operano sul territorio regionale in rapporto di partenariato con omologhi interlocutori dei Paesi partner



- Perseguire gli **Obiettivi del Millennio** attraverso politiche integrate di sviluppo
- Sostenere le **politiche europee di Prossimità** attraverso la creazione di partenariati stabili e duraturi
- Favorire **processi di decentramento e di rafforzamento dei governi locali** e della società civile

Soggetti



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **Enti Locali e loro consorzi/associazioni**
- **Associazioni di volontariato e ONG**
- **Università**
- **Istituti di ricerca**
- **Imprese e loro consorzi/associazioni**

➤ **Rispetto ai bandi:**

- Frammentazione geografica e finanziaria degli interventi
- Insoddisfacente conseguimento di una massa critica
- Assenza di partenariati allargati
- Scarso coordinamento con le politiche comunitarie e nazionali
- Prevalenza di un rapporto di tipo vettoriale “donatore-ricevente”

➤ **Rispetto alle proposte progettuali:**

- Scarsa partecipazione degli EE.LL.
- Insufficiente qualità delle proposte progettuali
- Iniziative centrate sull’offerta sarda e poco attenta ai bisogni, alle potenzialità e agli interessi dei partner locali
- Scarsa conoscenza dei territori di intervento e insufficiente coordinamento con le strategie del Paesi Partner

La nuova programmazione: Obiettivi

Invito 2005 → Nuovo ciclo di programmazione dei progetti

- Favorire lo sviluppo socio-economico dei territori cooperanti in un'ottica di co-sviluppo promuovendo la mobilitazione e l'innalzamento delle competenze dei diversi attori
- Rafforzare il ruolo delle Autonomie Locali
- Superare la frammentazione geografica e finanziaria degli interventi al fine di garantire un maggior impatto socio-economico sul territorio di intervento
- Promuovere la creazione di sistemi di cooperazione e di reti territoriali composte da attori pubblico-privati
- Armonizzare la politica regionale di cooperazione con le nuove politiche europee



- **Partenariati:** passaggio da proposte progettuali presentate da **singoli soggetti proponenti** a iniziative promosse da **una rete** composta da soggetti del territorio sardo di diversa natura (Enti Locali, Università, Associazioni no-profit, Imprese...)
- **Concentrazione geografica e tematica degli interventi**
- **Concentrazione finanziaria degli interventi:** innalzamento del budget complessivo richiesto per la presentazione di ciascun progetto (€ 100.000) e della soglia minima di cofinanziamento regionale per progetto
- **Logica di co-sviluppo:** previsione di reciproci benefici e partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti

- **Metodologia:** Introduzione del **Project Cycle Management (Quadro Logico** come strumento per assicurare coerenza tra problemi, obiettivi, risultati, attività)
- Predisposizione di specifica **modulistica** e di **Linee Guida** per facilitare ed accompagnare gli utenti nella formulazione della proposta progettuale

Obiettivi:

- **Migliorare la qualità delle proposte progettuali**
- **Permettere una efficace valutazione dei progetti**
- **Realizzare il monitoraggio delle attività**

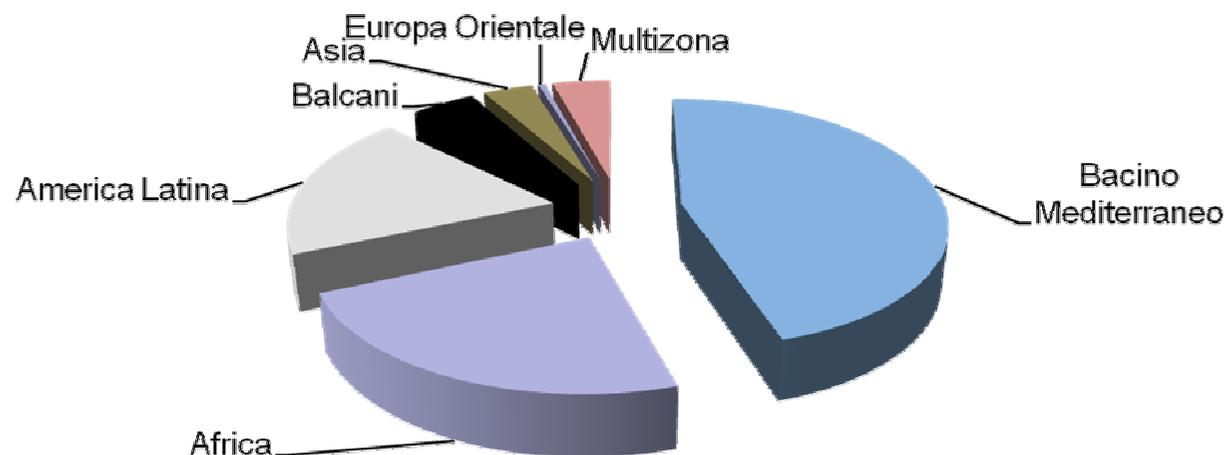
Risorse erogate

Periodo di riferimento: 1996 - 2007

Contributi complessivamente assegnati da RAS: € 12.089.613

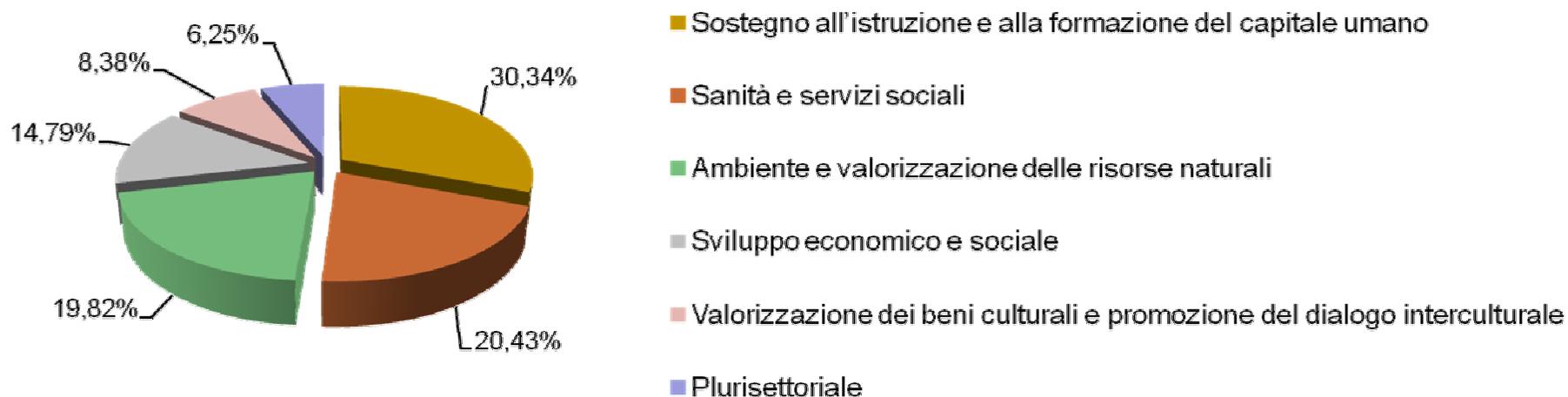
Anno	Numero di progetti cofinanziati	Risorse erogate
1996	14	€ 660.548
1997	47	€ 1.072.939
1998	43	€ 757.126
1999	78	€ 1.797.270
2000	88	€ 1.374.345
2001	73	€ 1.154.521
2002	89	€ 1.406.415
2003	109	€ 1.248.000
2004	87	€ 1.035.000
2005	9	€ 796.015
2006	10	€ 787.435
2007	9	€ 848.000

Progetti cofinanziati suddivisi per area geografica



Area Geografica	Totale progetti (v.a.)	Totale progetti (%)
Bacino Mediterraneo	298	45%
Africa	153	23%
America Latina	121	18%
Balcani	30	4,51%
Asia	24	3,61%
Europa Orientale	3	0,46%
Multizona	27	4,7%
Totale	656	100%

Progetti cofinanziati suddivisi per settore tematico



Macro-settori di intervento	Progetti finanziati (v.a.)	Progetti finanziati (%)
Sostegno all'istruzione e alla formazione del capitale umano	199	30,34
Sanità e servizi sociali	134	20,43
Ambiente e valorizzazione delle risorse naturali	130	19,82
Sviluppo economico e sociale	97	14,79
Valorizzaz. dei beni culturali e promozione del dialogo interculturale	55	8,38
Plurisettoriale	41	6,25
Totale	656	100%

Direzione Generale della Presidenza – Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

I nuovi orientamenti nel medio e lungo termine



- **Coordinare la cooperazione allo sviluppo con le politiche sull'immigrazione** definendo le priorità geografiche della politica regionale di cooperazione in base ai Paesi d'origine delle più consistenti comunità di immigrati presenti in Sardegna al fine di facilitare processi di co-sviluppo e di integrazione
- **Proseguire il processo di integrazione con il programma ENPI-CBC “Bacino Mediterraneo”** rispetto ai territori eleggibili, agli obiettivi e alle priorità del programma e alla tipologia degli attori coinvolti
- **Passare da una logica di progetto ad una logica di programma**
- **Valorizzare e capitalizzare il patrimonio di esperienze e di relazioni** avviate e sviluppate in precedenza anche tramite la stipula di intese istituzionali
- **Raccordare le iniziative con i piani e programmi di sviluppo dei Paesi partner** avvalendosi del supporto delle Unità tecniche di cooperazione (UTL) della DGCS - MAE operanti in loco

Informazioni utili



Pagina web: <http://www.regione.sardegna.it/servizi/cittadino/bandi>

Contatti:

Direzione generale della Presidenza

Servizio Affari Comunitari ed Internazionali

Settore Cooperazione Internazionale

Direttore Servizio Affari

Responsabile Cooperazione Internazionale: Dott.ssa Concetta Amato Tel 070/6062636

Altri recapiti telefonici:

Dott. Marco Crotti 070 606 4506,

Dott.ssa Patrizia Farris 070 606 2394

Dott.ssa Barbara Cauli 070 606 2357

Fax: 070 606 2458

E-mail: pres.affaricomunitari@regione.sardegna.it